

SPECIALE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

DECRETO RILANCIO - COVID 19



BOCCATA D'OSSIGENO PER LE IMPRESE AGRICOLE

Dal 15 giugno e fino al 13 agosto 2020 è possibile fare domanda per accedere ai contributi a fondo perduto previsti dal Decreto Rilancio per fronteggiare l'emergenza Covid 19 e dare ossigeno alle tante aziende danneggiate dalla pandemia, comprese quelle agricole. La circolare n. 15 del 13 giugno delle Agenzie delle Entrate ha chiarito le modalità con cui inoltrare la domanda, i requisiti per accedervi, la platea dei soggetti che ne possono usufruire e quelli che invece non vi rientrano. I dettagli in questo speciale.

IN QUESTO SPECIALE

- *A chi spetta e in che misura*
- *Le condizioni per accedere*
- *Come fare domanda (requisiti e calcolo del contributo)*
- *Il portale per aiutare le imprese beneficiarie lanciato da Cia-Agricoltori Italiani*

A CHI SPETTA E IN CHE MISURA

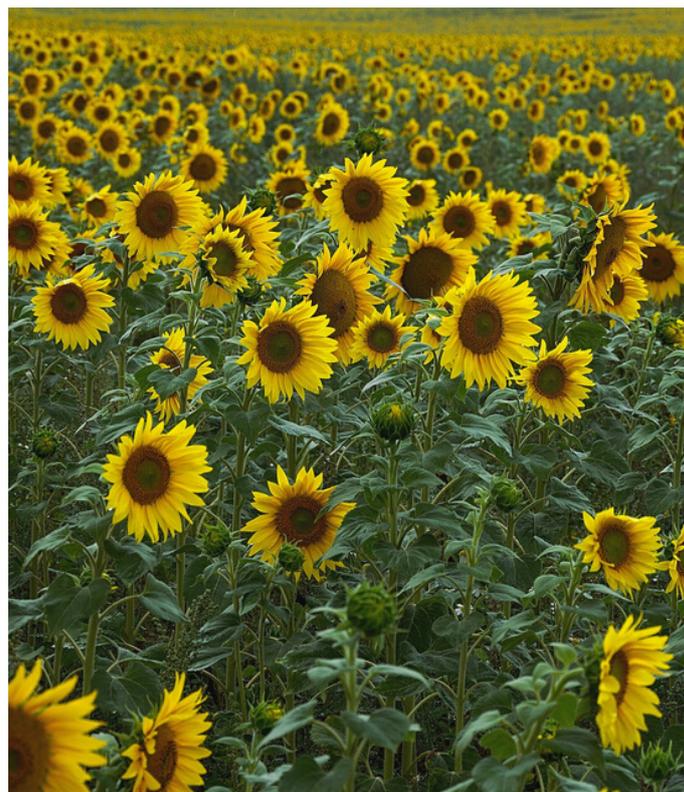
LE AZIENDE AGRICOLE IN OGNI
FORMA, MA CI SONO ECCEZIONI

Chi può richiederlo

Sono ammessi a finanziamento gli imprenditori che operano in forma individuale o societaria, indipendentemente dal regime contabile adottato, lavoratori autonomi e soggetti che producono reddito agrario. Inoltre, possono accedere ai contributi gli enti senza scopo di lucro che svolgono in maniera non prevalente un'attività d'impresa. Sono ammesse tutte le imprese agricole, in qualunque forma societaria, anche in forma cooperativa. Può richiedere il contributo a fondo perduto anche l'imprenditore che integra la produzione con attività agricole connesse, o chi svolge attività eccedentarie rispetto al reddito agrario, nonché i titolari di partita Iva agricola in regime di esonero.

Gli esclusi

Come si evince dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate sono esclusi i professionisti con o senza cassa. Pertanto, non ha diritto al contributo a fondo perduto il professionista con iscrizione alla gestione separata dell'Inps. Ci sono però eccezioni: le società tra professionisti (S.T.P.) possono richiedere i



contributi in esame anche se i soci rientrano nelle cause di esclusione, e possono beneficiare del contributo anche i pensionati e i dipendenti non iscritti alla gestione separata. Sono, invece, esclusi i collaboratori coordinati e continuativi attivi alla predetta data del 23 febbraio 2020 e iscritti alla Gestione separata; i lavoratori dello spettacolo iscritti al fondo pensioni dello spettacolo (EX Enpals); gli intermediari finanziari; i soggetti che hanno iniziato l'attività dopo il 30 aprile 2020. (con l'eccezione delle partite Iva aperte dagli eredi per la prosecuzione dell'attività dei deceduti).

LE CONDIZIONI PER ACCEDERE

VERIFICA DEL CALO FATTURATO E CASI PARTICOLARI

I requisiti

Ci sono ovviamente dei paletti per poter fare domanda e ottenere l'aiuto economico a fondo perduto. Dal momento che la misura è stata studiata per dare supporto alle aziende che hanno risentito pesantemente in termini di fatturato, a causa del lockdown imposto dall'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese, ci sono dei paletti in cui rientrare per poter fare domanda. Possono inoltrare istanza le aziende i cui ricavi o compensi, nel periodo di imposta 2019, non hanno superato i 5 milioni di euro e che, nel mese di aprile 2020, hanno rilevato un fatturato o corrispettivi inferiori ai due terzi di aprile 2019. L'imprenditore deve quindi dimostrare una riduzione di almeno il 33% del fatturato di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019.

Come si calcola il contributo spettante?

L'aiuto finanziario a fondo perduto viene calcolato in base alla perdita registrata, con soglie percentuali così divise:

- 20% per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a 400mila euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del decreto;
- 15% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 400mila euro e fino a un 1 di euro;
- 10% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro.

In ogni caso, il contributo non può essere inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche, e 2.000 euro per le imprese.

Soggetti con inizio attività 2019

Un'eccezione ai requisiti elencati in precedenza riguarda i soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019. Per questa platea di soggetti, il Governo ha deciso che hanno tutti diritto alla fruizione dei contributi a fondo perduto, indipendentemente dalla perdita o meno del fatturato. In questo caso il contributo spettante sarà quello minimo (1.000 euro per le persone fisiche e 2.000 per le aziende), anche se non c'è stato alcun calo di fatturato o se addirittura si registra un aumento delle entrate nel mese di aprile 2020, rispetto al mese di aprile 2019.



Comuni già colpiti da eventi calamitosi

Un occhio di riguardo il Governo lo riserva a chi ha il domicilio fiscale o la sede operativa nei comuni italiani che già, al momento della pandemia da Covid-19, versavano e versano in stato di emergenza per eventi calamitosi, come ad esempio territori colpiti da sisma o altre calamità naturali. Per questi soggetti, infatti, vista la pesante condizione economica in cui già si trovano, non è necessario verificare il calo di fatturato. In questi casi, il contributo (minimo 1.000 euro) a fondo perduto spetta a prescindere da eventuali differenze o meno di reddito percepito tra aprile 2020 e aprile 2019.

COME FARE DOMANDA

DAL 15 GIUGNO AL 13 AGOSTO

Istanze on line con l'aiuto di Cia

La domanda deve essere presentata esclusivamente in via telematica, on line, al sito dell'Agenzia delle Entrate entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura telematica per la presentazione. Cia - Agricoltori Italiani con la propria rete di competenze e strutture è in grado di assicurare supporto e consulenza nell'iter istruttorio della pratica e nelle trasmissioni telematiche all'AdE. L'istanza dovrà inoltre includere una autocertificazione di regolarità antimafia.



... dall'Agenzia delle Entrate tramite accreditamento diretto in conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. L'AdE provvede, inoltre, al recupero dei contributi indebitamente percepiti, anche con riferimento alle conseguenze sanzionatorie penali.

Le risorse disponibili

Anche in questo caso il principio più logico da adottare è quello del "chi tardi arriva male alloggia". La coperta, infatti, è ampia ma non infinita, le risorse disponibili ammontano a 6,2 miliardi di euro. Partita quindi la corsa alle domande - ricordiamo che c'è tempo fino al 13 agosto 2020 - per inoltrare le istanze on line, anche considerando che la stessa Agenzia delle Entrate ha precisato che si provvederà ad elargire il contributo seguendo la cronologia delle domande stesse.



I tempi di erogazione

Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini (*in foto*), ha risposto ai giornalisti sulle tempistiche di erogazione dei contributi per le Pmi danneggiate dal Coronavirus assicurando tempi ridotti: "Entro una decina di giorni direttamente sul conto corrente dei richiedenti che rientrano nei parametri fissati dal legislatore".

POSSO AVERLO? TE LO DICE IL PORTALE CIA

[HTTPS://CIAIUTALEIMPRESE.CIA.IT](https://ciaiutaleimprese.cia.it)

Il questionario on line lanciato da Cia

Il 15 giugno, giorno del via alle domande, Cia-Agricoltori Italiani ha lanciato il mini portale <https://ciaiutaleimprese.cia.it/> a cui le aziende del settore e tutti i soggetti interessati potranno chiedere assistenza e consulenza per verificare il diritto al contributo e per seguire l'iter istruttorio della pratica, fino alla trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate.

Si tratta di un questionario da compilare per capire, velocemente e in modo semplice, se si rientra o meno nella platea dei beneficiari.

Una volta appurato di poter ottenere il contributo a fondo perduto, i titolari di imprese agricole possono rivolgersi direttamente agli uffici territoriali di Cia.



CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO ALLE IMPRESE AGRICOLE ITALIANE DANNEGGIATE DAL COVID-19

Il Decreto Rilancio dispone un contributo a fondo perduto per le imprese imprese, tra cui le imprese agricole, e per i lavoratori autonomi che hanno avuto una diminuzione del fatturato e dei corrispettivi ad Aprile 2020 superiore al 33% rispetto ad Aprile 2019.

Ai soggetti aventi diritto è riconosciuto comunque un importo minimo erogato: 1.000 € per le ditte individuali, 2.000 € per le società.

Compila, senza alcun impegno, il form sottostante, ti contatteremo noi!

*Campo obbligatorio

Ricordiamo che in questo particolare periodo riceviamo solo su appuntamento, pertanto vi chiediamo di chiamare per tempo i nostri uffici territoriali per fissare un incontro nelle nostre sedi, in modo da finalizzare al più presto l'invio corretto della pratica. Vi aspettiamo in Cia.

"Cia è al fianco delle aziende agricole italiane, ancora di più in questa fase - spiega il presidente nazionale Dino Scanavino - e vuole aiutare tutti gli agricoltori a risollevarsi dalla crisi causata dall'emergenza Covid-19. Proprio



per questo, siamo scesi in campo anche con questo portale per fornire tutta l'assistenza necessaria ad accedere in maniera tempestiva ed efficace alle misure messe in campo dal Governo per il sostegno alla liquidità delle imprese".

Anche noi di **Cia Umbria** siamo a disposizione per affiancare le aziende nell'inoltro della domanda e nella preparazione della documentazione necessaria ad ottenere il contributo di cui si ha diritto.

SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI PER IL PAESE CHE VOGLIAMO



CAMPAGNA
TESSERAMENTO 2020



SERVIZI ALLE IMPRESE

Domande PSR
Dvr e Sicurezza sul lavoro
Domanda Unica
Tenuta Contabilità
Servizio Paghe
Fatturazione elettronica
Stipula contratti agrari
Firma digitale e pec
Formazione professionale
Convenzioni e sconti per i soci

SERVIZI ALLE PERSONE

Dichiarazione redditi
Modello Isee
Red Pensionati
Assistenza pensioni
Prestazioni a sostegno del reddito
Infortuni e malattie professionali
Invalidità civile
Successioni
Pratiche immigrazione
Colf e badanti

MONDO CIA

Donne in Campo
Agia - Giovani
ANP - Pensionati
INAC - Patronato
Caf-Cia
CAA-Cia - Assistenza agricola
Agricoltura è Vita Associazione
La Spesa in Campagna
Turismo Verde
Anabio - Biologico
Aiel - Energie verdi
E.S.Co Agroenergetica S.r.l.
ANCCA - Coltivatori a contratto agrario
ASes - Solidarietà
Agri Service Italia S.r.l.

Con la tessera Cia-Agricoltori Italiani, potrai registrarti al portale dei vantaggi e usufruire delle innumerevoli offerte a te dedicate. Per saperne di più, vai alla pagina www.cia.it/sconti - Oppure entra direttamente nel portale sconti.cia.it - Inoltre, con la tua tessera, potrai accedere a tutti i servizi confederali, rendendo più moderna e funzionale la tua adesione alla Confederazione.



www.cia.it |